



Archivio

Edizione del 14 gennaio 2000

Agenzia di informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Aut. Trib. di Torino n. 1788 del 29.03.1966 - Direttore responsabile: Roberto Moisiso - Anno V, n.1 del 14 gennaio 2000.

SOMMARIO

1. SI' AL BILANCIO 2000

2. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

3. L'AGRICOLTURA PASSA ALLA PROVINCIA

4. AMBIENTE - MONITORAGGIO PER IL CENTRO AGROALIMENTARE

5. AMBIENTE - NUOVO MEZZO MOBILE PER LE EMERGENZE

6. AMBIENTE - WORKSHOP DELLA FONDAZIONE FENOGLIO

7. IL TESORO DELLA MINIERA

8. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

1. SI' AL BILANCIO 2000

BILANCIO 2000: SI' DEL CONSIGLIO - APPROVATI 17 EMENDAMENTI DELLE OPPOSIZIONI.

Nella serata di mercoledì 22 dicembre il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2000. Prima di votare il bilancio, l'Assemblea ha fatto propri e ha approvato - sotto forma di ordini del giorno - 17 emendamenti presentati dalle opposizioni (9 da Forza Italia, 1 dalla Lega Nord e 7 da Alleanza Nazionale). Va ricordato che le minoranze avevano presentato complessivamente 93 emendamenti. Il bilancio è stato approvato a maggioranza, con 23 voti a favore, 7 contrari e 1 astenuto (Lega Nord). Il bilancio di previsione della Provincia di Torino per il 2000 quadra su 806 miliardi 217 milioni di lire; la spesa corrente ammonta a 477 milioni di lire; gli investimenti raggiungeranno la somma di 144 miliardi 742 milioni; le partite di giro sono pari a 183 miliardi 585 milioni.

La delibera del bilancio è stata approvata dopo il sì a una serie di provvedimenti collegati (determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale, addizionale Enel, affidamento della riscossione per l'imposta di trascrizione degli autoveicoli e determinazione delle indennità agli amministratori per l'anno 2000).

In sede di dichiarazione di voto hanno preso la parola i consiglieri Cerchio, Vignale, Novero, Chieppa, Marchiaro, Muzio, Galati, Chiappero, Cassardo.

Il voto sul bilancio è giunto dopo un approfondito dibattito.

BILANCIO 2000: IL DIBATTITO

Giuseppe Cerchio (FI) ha ricordato come "Da cinque anni ormai si attende dalla prof.ssa Bresso il bilancio della svolta, della reale innovazione nella capacità di gestione della spesa... purtroppo anche quest'anno la speranza andrà delusa" e si è chiesto "quale criterio ha guidato la ripartizione delle risorse fra i settori di attività? Il raccordo fra direzione strategica, manageriale e operativa oppure si è preferito far prevalere, come sempre, scelte meramente politiche, per le quali la previsione di copertura economica, da parte dei mega dirigenti più o meno asserviti si è posta quasi come un atto dovuto?"

Elio Marchiaro (Rifondazione) ha attaccato la filosofia complessiva che ispira il Bilancio e la Relazione, dichiarando che "Non c'è traccia alcuna della politica, delle sue scelte: è un mero bilancio d'amministrazione di un condominio. Si contraddistingue per piccolo cabotaggio su qualsiasi argomento, dall'alta velocità agli interventi nel mondo del lavoro. Una giunta di destra avrebbe scritto le stesse cose. Conta solo il presenzialismo e l'immagine, non riesco a trovare un

solo punto di forza in questo bilancio".

Amalia Neirotti (DS) ha spiegato le impressioni e le sensazioni della sua ancora breve esperienza in Consiglio e ha elogiato il grande lavoro svolto dalla Commissione consigliere da novembre a oggi sul Bilancio e ha dichiarato che "Il nostro Bilancio e' uno strumento di grande qualita', soprattutto per il progetto che lo guida: il buogoverno dei cittadini".

Gian Luca Vignale (AN) dopo alcune brevi considerazioni sul "metodo" di stesura del Bilancio ("Vi e' un'oggettiva difficolta' di lettura, sono anni che ci lamentiamo, ma nulla cambia") e' intervenuto nel merito dichiarando tra l'altro che "Aumentano le spese di gestione e vengono tagliate le spese per i servizi ai cittadini e per quelli alla persona manca una linea politica precisa nella gestione del territorio e per il suo sviluppo". **Vincenzo Chieppa (CI)** ha dichiarato "La proposta di bilancio e' sostanzialmente condivisibile. Positivi i cinque miliardi di finanziamento per le infrastrutture del Patto territoriale del canavese, che e' il miglior strumento di gestione di politica del lavoro sul territorio. Rimangono perplessita' sulla politica dei trasporti e si fa ancora poco per interventi di manutenzione degli edifici scolastici".

Giuseppe Bruno (FI) ha duramente contestato le politiche sociali ("manca coraggio in questo Bilancio"), dichiarando che "Non si sente la voce degli assistiti, forse perche' sono troppo poco assistiti. Inoltre sulle politiche del lavoro e' un poco avvilente, ammetterete, che tutto si riduca a riverniciare uffici." e ha concluso affermando: "L'opposizione sta facendo il suo lavoro in quest'aula, ma la maggioranza? Dove sono i suoi consiglieri? Nessuno interviene?". **Per Ciro Argentino (CI)** il bilancio dell'Ente non puo' essere giudicato politicamente neutro: "Se avesse vinto il centro destra sono sicuro che avremmo un altro documento".

Levio Bottazzi (DS) ha sottolineato che l'azione della Provincia non va valutata soltanto in termini quantitativi, ma anche dal punto di vista qualitativo, vale a dire leggendo l'intreccio fra le cifre di bilancio e alcuni elementi di indirizzo: "pensiamo al salto di qualita' che abbiamo potuto compiere nell'esame dei Piani regolatori comunali dopo l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento." Un forte valore politico ("di sinistra") hanno inoltre per Bottazzi le politiche dei Patti Territoriali e quelle per l'Agricoltura e per la Montagna. "Il Bilancio - ha concluso - e' alternativo a quanto avrebbe fatto la destra e pertanto, come uomo di sinistra, non mi sento assolutamente in difficolta' nell'esprimere il mio parere favorevole."

Massimiliano Motta (AN) ha posto l'accento sul metodo ("che non condividiamo") adottato dalla Giunta per presentare e discutere il bilancio: nulla di drammatico accadrebbe - secondo Motta - se il documento fosse approvato dopo il 31 dicembre. Un bilancio, ha detto, "che se e' cambiato nella forma scelta per la presentazione, nulla di nuovo presenta nei contenuti, che non sono assolutamente cambiati rispetto a quello che abbiamo letto negli anni passati." "Quando inoltre si parla di Patti territoriali - ha aggiunto - elemento che per la maggioranza sarebbe qualificante, occorrerebbe registrare come non sia stato raggiunto un livello sufficiente nel coinvolgimento delle Amministrazioni locali e delle realta' produttive." Motta ha anche criticato le politiche per i trasporti e per la solidarieta' sociale.

Mario Cassardo (I democratici) ha giudicato "questo bilancio come coerente con il programma presentato agli elettori e condiviso dal mio gruppo." In sostanza, il programma e gli indirizzi generali di governo "avevano come titolo l'espressione 'riportare a Ovest il perno dello sviluppo', con una forte proiezione verso l'Europa." Ebbene, ha commentato Cassardo, "in questo bilancio ho trovato lo sforzo per dare piena attuazione a quel programma." "Sono percepibili con precisione - ha aggiunto - sia i passi in direzione del federalismo sia quelli verso l'applicazione del principio di sussidiarieta'."

Giacomo Portas (Forza Italia) ha riconosciuto che il bilancio rispecchia il programma della maggioranza. Quanto al merito, Portas ha rilevato che se fra le competenze di rilievo dell'Ente c'e' la scuola, andrebbe registrato che "lo stato delle scuole della nostra provincia e' quanto meno scadente." Quanto al lavoro, "e' importante l'ammodernamento degli Uffici di collocamento, ma piu' importante e' il fatto che il lavoro ci sia. E in questi mesi, su questo tema, abbiamo visto soltanto dibattiti e mozioni."

Massimo Coticoni (Forza Italia) ha detto di condividere ("con preoccupazione") alcuni elementi dell'intervento del consigliere Marchiaro, soprattutto per l'apprezzamento rispetto alla leggibilita' e alla trasparenza del bilancio, ma anche nei rilievi sulle entrate ("aleatorie per circa 40 miliardi"), sull'assenza di differenze fra la maggioranza e "i poteri forti", sulle manchevolezze nelle politiche per l'occupazione, la scuola e l'assistenza. Ma per Coticoni Marchiaro sbaglia quando afferma che questo non e' un bilancio di sinistra. "No - ha detto Coticoni - questo bilancio rappresenta l'anima del centro sinistra. Lo dicono i dati: le entrate tributarie sono passate da 123 miliardi del '97 a oltre 300 miliardi del 1999; i mutui sono passati da 42 miliardi del 1981 a 104 del 1999. Questi numeri sono tipici di una politica di sinistra."

Anche **Angelo Auddino (DS)** ha fatto riferimento all'intervento del consigliere Marchiaro, sostenendo che non e' affatto di destra prevedere la realizzazione di opere pubbliche quali l'alta capacita' ferroviaria e altre grandi opere. "La realizzazione di infrastrutture importanti e' di sinistra, perche' queste opere migliorano la qualita' della vita e creano posti di lavoro."

Posti di lavoro che non nascono soltanto dalla materiale costruzione di strade e ferrovie, ma che vengono creati soprattutto grazie alla costruzione di un ambiente piu' attraente per gli investimenti privati.

Gian Luca Vignale (AN) ha osservato che gli interventi della maggioranza sono stati diretti in gran parte a confutare la tesi del consigliere Marchiaro, secondo il quale "questo non e' un bilancio di sinistra." Nel merito, secondo Vignale, la politica per l'Assistenza "non e' destinata a tutelare le persone in difficolta'", mentre "i tagli alle risorse per l'industria e l'artigianato" non favorirebbero la concertazione con le forze imprenditoriali.

Carmela Loiaconi (Forza Italia) ha ammesso che il documento e' certamente corretto e leggibile in termini di cifre, ma ha rilevato che dietro ai numeri ci dovrebbero essere anche linee politiche di intervento. "Mi rendo conto - ha detto - che per il nostro Ente i margini sono esigui, ma sono convinta che tutte le disponibilita' dovrebbero essere investite per far fronte alle esigenze che scaturiscono dal territorio." "Quel che preoccupa - ha aggiunto - e' il progressivo aumento della spesa corrente rispetto alla quota destinata agli investimenti."

Luca Facta (I Democratici) ha notato che non ha senso, per esempio, criticare gli interventi nei centri per l'impiego quando questa materia e' delegata dalla Regione, Ente governato dal centrodestra. Per motivare il giudizio positivo sul bilancio, Facta ha citato ad esempio il forte impegno economico della Provincia nelle politiche per l'occupazione, "individuando strumenti nuovi per mettere a contatto la domanda con l'offerta di lavoro, sviluppando la politica dei patti territoriali e favorendo l'ingresso dei portatori di handicap."

Alberto Tognoli (AN) ha proposto di cambiare il punto di vista della discussione, abbandonando il dibattito sulle caratteristiche politiche del bilancio per guardare invece alla "Provincia come istituzione", facendo in modo che si operi secondo quel che le leggi consentono. Tognoli ha ricordato come comportamento da non seguire quello adottato dall'Ente nella costituzione dell'Autorita' d'ambito per la gestione integrata delle acque. "In questo caso - sempre secondo Tognoli - la Provincia gioca' a favorire i Comuni governati dalle forze con la sua stessa colorazione politica a scapito delle altre collettivita' locali."

Giovanna Alberto (Forza Italia) ha osservato che se va sottolineata in primo luogo l'esiguita' delle risorse a disposizione, non puo' essere condivisa la ripartizione delle risorse, che avrebbe penalizzato alcuni assessorati. "Mi chiedo - ha detto - se era il caso di creare 14 assessorati: vediamo infatti che ce ne sono alcuni con assegnazioni talmente scarse da renderne difficile la stessa operativita'." La consigliera Alberto ha ricordato un suo emendamento accolto in occasione dell'approvazione del bilancio 1999: "Cinquanta milioni per la lotta alla pedofilia, ma poiche' non siamo riusciti ad aderire a progetti comunitari in materia, queste risorse sono state stornate a favore di altri capitoli."

Michele Chiappero (PPI) ha ricordato che "Noi del PPI non siamo in questa maggioranza per distinguerci sempre e comunque, ma per governare quotidianamente. Il nostro e' un apporto costruttivo e trasparente, per dare credibilita' alla Giunta", intervenendo poi puntualmente sui temi della viabilita' e dei trasporti chiedendo in particolare "Un maggiore impegno sull'autostrada Torino-Pinerolo".

Gianfranco Novero (Lega) ha dichiarato: "fosse dipeso da noi il Bilancio sarebbe stato ben diverso, ma non e' cosi' e ci siamo quindi limitati a un unico emendamento, esemplare ed emblematico del nostro impegno, che riguarda la manutenzione e la messa a norma di alpeggi in quota che altrimenti dovrebbero chiudere.

In sede di replica ha preso poi la parola l'Assessore **Giuseppina De Santis**. Quanto ai tempi dell'approvazione del bilancio, l'Assessore ha osservato che se e' vero che molti elementi sono attualmente incerti, al momento non esiste una previsione di data certa per le risposte che oggi ci mancano. "Risposte importanti - ha detto De Santis -, ma va notato che siccome per redigere un bilancio occorrono due o tre mesi, se per scrivere il documento dovessimo aspettare di avere tutti gli elementi, con ogni probabilita' saremmo costretti a sfiorare il termine di fine febbraio. Aggiungo che a questo punto sarebbe poco responsabile non rispettare i tempi che ci siamo dati." Nel merito, l'Assessore ha sottolineato "il rapporto fra il modo di presentare il bilancio e il documento sugli "Indirizzi generali di governo" approvato dal consiglio, documento che riflette il patto stipulato con gli elettori." Quanto alle caratteristiche politiche ("di destra o di sinistra") del bilancio, il problema vero e' "che cosa fare per favorire un'inversione di tendenza rispetto ai vistosi segnali di declino che da anni si avvertono sul territorio e per sostenere i sintomi di ripresa che cominciano a manifestarsi." Il bilancio 2000, secondo De Santis, e' attento a queste esigenze, "non e' ne' di sinistra ne' liberista, ma probabilmente e semplicemente un bilancio realista. Noi abbiamo fatto la scelta di sostenere lo sviluppo del nostro territorio in presenza anche delle nuove funzioni che ci sono state assegnate."

[torna al sommario](#)

2. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

LA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE

DELIBERE APPROVATE

ADESIONE DELLA PROVINCIA ALLA FONDAZIONE TEATRO REGIO

La Provincia ha aderito alla Fondazione Teatro Regio di Torino sottoscrivendo la quota di 300 milioni. Il provvedimento e' stato approvato, all'unanimita' dei votanti, dal Consiglio provinciale, presieduto da **Luciano Albertin**. Si sono astenuti i consiglieri **Gianluca Vignale**, **Cesare Formisano** e **Alberto Tognoli** (Alleanza Nazionale) che hanno proposto tre emendamenti, uno dei quali accolto dall'assemblea. "Come sapete - ha spiegato la Presidente **Mercedes Bresso** - e' cambiato lo status dei teatri lirici, attraverso una legge nazionale che prevede la costituzione di Fondazioni, attribuendo un ruolo dominante allo Stato, al Comune sede del teatro, alla Regione e agli altri soci fondatori. Questi ultimi sono, quindi, ricercati dai primi tre che ne fanno parte per legge" " Ci e' stato chiesto - ha proseguito **Bresso** - di essere parte dei soci fondatori, insieme ad altri soggetti indicati nell'Albo dei fondatori, che sono - oltre ai tre di diritto - la Compagnia di S.Paolo, la Fondazione CRT, la Camera di Commercio, l'Italgas, la SAGAT, la SAI, un gruppo di aziende raccolte

dall'Unione Industriale di Torino e un gruppo di aziende metropolitane del comune di Torino. Lo Statuto e' conforme alla legge nazionale, alle norme che sono dettate per le Fondazioni. Mi pare positivo, anche dal punto di vista degli altri soci, che la Provincia, pur non indicata fra i soggetti che hanno diritto, venga considerata un partner indispensabile nella promozione della nuova struttura della Fondazione dei Teatri d'opera".

I consiglieri **Gianluca Vignale**, **Cesare Formisano**, **Alberto Tognoli** di Alleanza Nazionale e **Giuseppe Bruno** di Forza Italia hanno lamentato il ruolo debole della Provincia all'interno della Fondazione. Hanno rilevato, a conferma, che la Provincia di Torino, in quanto socio fondatore tra quelli non previsti dalla legge, non fa parte del Consiglio di Amministrazione ma dell'assemblea dei soci; pertanto potra' esprimere, in merito al bilancio, solo un parere non vincolante. La Presidente **Bresso** ha rimarcato di avere gia' chiesto che anche l'assemblea dei soci possa approvare le modifiche di Statuto e le variazioni di bilancio. Sono intervenuti per le dichiarazioni di voto **Gianluca Vignale** (AN), **Salvatore Rostagno** (DS), **Elio Marchiaro** (Rifondazione comunista).

RETTIFICA DEI CONFINI FRA I COMUNI DI FRONT E RIVAROSSA

Approvata all'unanimita', dopo la prevista discussione, la delibera che impone dal 1 gennaio 2000 la modificazione delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Front e Rivarossa. In seguito a tali variazioni il comune di Front subentra nei rapporti giuridici relativi al territorio, alla popolazione, ai beni e alle risorse del comune di Rivarossa. Hanno partecipato al dibattito i consiglieri **Cesare Formisano**, **Gianluca Vignale**, **Alberto Tognoli** (AN); **Paolo Ferrero** e **Giacomo Portas** (FI) deplorando l'impossibilita' di esaminare il documento in Commissione e rilevando lo scarso rispetto della Giunta nei confronti del Consiglio. Ha replicato **Mario Cassardo** (Democratici) invitando a considerare la sostanza e l'urgenza della delibera in questione; "delibera peraltro discussa in Commissione Capigruppo, come previsto dal regolamento" ha ricordato il Vice-Presidente del Consiglio, **Giorgio Morra di Cella**. Infine la risposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale, **Luigi Rivalta**, che ha sottolineato: "la Regione ha preso la decisione di modificare il confine tra i due comuni; alla Provincia compete soltanto, per delega della legge regionale, di dare corso, dal punto di vista giuridico amministrativo, all'atto di passaggio dei confini. La scadenza del 1 gennaio e' corretta nel senso che i passaggi patrimoniali di interesse amministrativo avvengono all'inizio dell'anno." Sono intervenuti per le dichiarazioni di voto **Cesare Formisano** (AN), **Giuseppe Bruno** (FI) e **Candido Muzio** (DS).

La Presidente Mercedes Bresso ha comunicato che la Giunta del Comune di Torino e il Coni avevano approvato, ognuno per la propria parte, lo Statuto del Comitato per l'organizzazione dei "XX Giochi olimpici invernali - Torino 2006 "; Statuto che sara' esaminato dalla Giunta e dal Consiglio Provinciale dopo l'approvazione del Consiglio Comunale di Torino.

LA SEDUTA DEL 28 DICEMBRE

Alle prime tre ha risposto l'Assessore **Oliva** sulla situazione all'**Istituto Ubertini di Chieri** (a firma **Cerchio**), sulla succursale del **liceo Cottini** (**Muzio, Pucci e Rapisarda**) e sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (Pucci).

L'Assessore **Ponzetti** ha parlato di rifacimento della segnaletica stradale su interrogazione del Consigliere **Pucci** e ha poi trattato l'argomento del posizionamento dei dissuasori di velocita' su alcune strade (Pucci).

Sulla chiusura del **Centro Ipertermia dell'Istituto Radiologico di Torino**, che ha sede presso le Molinette, su domanda del **Gruppo di Rifondazione Comunista**, e' intervenuta l'Assessore Brunato. "Sono venuta a conoscenza del caso attraverso gli interroganti che ringrazio per l'informazione. Entro breve tempo relazionero' in aula sul caso". Per il Consigliere **Marchiaro** "l'interrogazione non e' stata discussa, aspettiamo quindi una risposta dettagliata da parte dell'Assessore".

L'Assessore **Gamba** si e' quindi espresso sull'**occupazione della sponda destra della Stura**, su un'interrogazione a firma dei Consiglieri **Muzio, Tesio, Mosca, Neirotti e Rapisarda**.

Sul servizio di trasporto dei disabili in Torino e provincia (interrogante **Ianno'**) ha relazionato l'Assessore **Campia**, mentre il collega di Giunta **Giuliano** ha fatto il punto della situazione sul recupero del mausoleo della **"Bela Rosin"** su richiesta dei Consiglieri **Chieppa e Argentino**.

Ancora l'Assessore **Brunato** sulla **legge quadro in materia di assistenza**, interroganti **Chieppa e Argentino**. "La legge - ha detto l'Assessore - prevede una competenza minima da parte delle province, ma abbiamo proposto di aprire un tavolo di discussione per stabilire i criteri di applicazione dei decreti governativi. Il primo incontro E' gi? stato programmato per il mese di gennaio"

L'Assessore **Ferro** ha poi illustrato lo stato dei fatti rispetto al problema riguardante la S.A.P., la **Societa' di Acque Potabili del gruppo Italgas** (**Argentino e Chieppa** che si sono posti l'obiettivo di sottoporre la questione in aula e all'attenzione della Giunta). Esiste preoccupazione per la sorte dei 174 dipendenti, 67 dei quali operai.

Il **Progetto "Tampep"** e' stato l'argomento di risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere **Coticoni**. L'Assessore **Brunato** ha spiegato le modalita' di realizzazione del progetto

ideato per fornire informazioni e assistenza alle prostitute straniere, con una linea verde contro la tratta delle ragazze, un intervento di prima accoglienza per coloro che cercano di lasciare il marciapiede. **Coticoni** ha chiesto di venire a continua

conoscenza sullo sviluppo dei progetti di questo tipo.

L'Assessore **Ponzetti** ha descritto l'esecuzione della **rotonda alla francese sulla provinciale 3** della Cebrosa fra i comuni di Settimo e Volpiano (interroganti **Formisano, Vignale, Motta e Tognoli**).

Per il Consigliere Formisano tali opere devono essere ben realizzate e non considerate come l'unica soluzione ai problemi della viabilità .

DELIBERE

Dopo le prime due in materia di assistenza (**Convenzione con le Comunità montane Val Pellice e Chisone Germanasca per la gestione dei servizi assistenziali della maternità e infanzia; convenzione con il Consorzio intercomunale C.I.Dis. ed il Comune di Volpiano per la gestione dei servizi socio assistenziali in favore dei disabili**) la Presidente **Bresso** ha relazionato in aula sull'aumento del fondo di dotazione per l'ITP, l'**Agenzia per la promozione internazionale di Torino e del Piemonte**.

Per il Consigliere **Motta** esiste una carenza nell'attività dell'Agenzia nei confronti delle aziende, cosa che rientra proprio nelle sue attività principali.

"Servizi assistenziali in favore della maternità e infanzia con l'affidamento della gestione per l'anno 2000 a enti diversi sul territorio provinciale" è il titolo dell'ultima deliberazione approvata martedì e illustrata dall'Assessore **Brunato**. "Si tratta di argomenti complessi e significativi per essere esaminati in questo modo con la documentazione messa a disposizione ore - ha detto nel suo intervento il Consigliere **Tognoli** - Manca una completa informazione per cui non parteciperemo al voto".

LA SEDUTA DEL 29 DICEMBRE

INTERROGAZIONI

Sulla partecipazione della Provincia al **progetto di assistenza alle municipalità dell'America centrale per la ricostruzione post uragano "Mitch"**, interrogazione presentata dal Consigliere **Cerchio**, ha risposto l'Assessore **Brunato** con l'illustrazione delle modalità dello stesso progetto e l'elenco delle spese sostenute.

Per Cerchio la dettagliata serie di sigle internazionali e dati non è sufficiente per ritenersi soddisfatti. "È stata assunta una delibera per assumere un consulente il 21 ottobre, mentre la missione si è conclusa alla fine di settembre. Vi sono alcuni fatti ancora da verificare, meglio in Commissione".

L'Assessore **Speranza** ha poi risposto sul progetto di formazione manageriale per i dirigenti dell'Ente (interrogazione a firma del gruppo di **Rifondazione Comunista**). Secondo il Consigliere **Marchiaro** si deve rivedere il metodo di partecipazione ai detti corsi.

Ancora l'Assessore **Speranza** sulla nuova collocazione del liceo scientifico **"E. Majorana"** di Torino e su una situazione di clima difficile all'interno degli uffici della Provincia.

Quindi l'Assessore **Brunato** (su una richiesta del Consigliere Coticoni) in merito al progetto di affidi e forme alternative al ricovero, seguita da una interrogazione presentata dal Consigliere Bruno sul problema droga. "Una iniziativa - ha spiegato **Brunato** - che ha coinvolto le scuole per un totale di seicento fra studenti, insegnanti e cittadini. Sono stati analizzati anche gli aspetti di produzione e diffusione dei vari tipi di droga".

DELIBERE E MOZIONI

La Presidente **Bresso** ha illustrato il nuovo **Statuto della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura**, sul quale si è svolto un breve dibattito prima dell'approvazione.

Dopo la discussione sul **progetto preliminare di variante generale al piano regolatore di Buttigliera Alta**, presentato dall'Assessore **Rivalta**, si è passati all'approvazione della proposta di **mozione**, con la quale si sono conclusi i lavori, sui **"Concorsi di architettura"** presentata dai gruppi **Democratici, Ds, Comunisti Italiani, Ppi, Verdi, Sdi e Rinnovamento Italiano**.

Il Consigliere **Cassardo** ha ricordato che ci troviamo ormai all'avvio delle progettazioni e degli appalti per infrastrutture ed opere per le Olimpiadi invernali del 2006. "Questa mozione - ha precisato - sottoposta all'attenzione del Consiglio vuole fornire indicazioni

precise in materia di concorsi. Vogliamo un metodo che dia la possibilità ai giovani professionisti a nuove idee, con la massima trasparenza".

Il Consigliere **Bruno** si è dichiarato favorevole allo spirito espresso dalla mozione e per **De Paoli** occorre promuovere la cultura del progetto. Secondo il Consigliere Auddino È necessario favorire in ogni modo l'inserimento delle nuove generazioni, spesso esclusi dalle grandi strutture di progettazione.

Anche **Tognoli** si e' dichiarato d'accordo con l'intenzione di giungere ad un meccanismo che possa mettere tutti i professionisti nella medesima condizione di partenza.

Per **Formisano** si dovrebbe instaurare una collaborazione diretta con le Universita' per coordinare la partecipazione ai concorsi dei giovani, un metodo che all'estero ha funzionato molto bene.

L'Assessore **Rivalta** ha ricordato nel suo intervento che oggi la progettazione non È pi? una professione individuale. Si parla, anzi, di progettazione integrata, non solo basata sull'estetica, con una integrazione tecnica assai complessa.

LA SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2000

INTERROGAZIONI

Esposizione della bandiera del Piemonte - Interroganti i consiglieri della Lega Nord **Mario Borghezio** e **Gianfranco Novero**; ha risposto la **Presidente Bresso** che ha affermato che si sta provvedendo per esporre la bandiera all'esterno del Consiglio provinciale e che il ritardo e' imputabile ad alcuni particolari permessi in via di concessione.

Convegno "Donne e uomini nei nuovi lavori - Idee e proposte dei democratici di sinistra" - Interroganti i consiglieri di AN **Vignale, Motta, Formisano, Tognoli**; ha risposto la **Presidente Bresso** che ha ricordato come la responsabilita' di quello, come di altri convegni, e' del gruppo consigliere o partito politico organizzatore e non della Provincia. Il consigliere **Motta** si e' dichiarato non soddisfatto della risposta perche' "sullo stesso foglio appariva chiaramente il logo dei DS da una parte e quello della Provincia dall'altro".

Alloggi locati a terzi (interroganti i consiglieri Muzio, Tesio, Neirotti, Facta, Ricca, Mosca, Sanlorenzo) e Alloggi di proprieta' della Provincia (interroganti i consiglieri Chieppa e Argentino) - Alle due interrogazioni ha risposto l'assessore al patrimonio **Alessandra Speranza** che ha dettagliatamente illustrato la particolarita' dei diversi alloggi, la loro tipologia e il diverso modo attraverso il quale la Provincia ne e' entrata in possesso, i diversi tipi di canone di affitto praticati. **Muzio Candido** (DS) ha chiesto che la commissione competente discuta approfonditamente della "politica locatoria dell'ente", mentre **Vincenzo Chieppa** (Comunisti) ha ringraziato per i dati forniti.

Riqualficazione di P.zza Vittorio Emanuele a Leini' - Interroganti i consiglieri della Lega **Novero e Borghezio** ha risposto l'assessore alla Cultura **Valter Giuliano** che ha ricordato che "noi non interveniamo sul Sindaco di Leini' poiche' siamo rispettosi delle singole autonomie locali e inoltre il controllo, esercitato dallo Stato tramite la Sovrintendenza ai Beni culturali, c'e' stato ed e' stato espresso parere favorevole".

Situazione occupazionale azienda Dea - Interroganti i consiglieri **Modesto Pucci e Sergio Vallero**; ha risposto l'assessore al lavoro **Barbara Tibaldi** che ha ricordato l'incontro del novembre scorso con il sottosegretario Morgando e ha analizzato i dati che riguardano i livelli occupazionali degli ultimi anni, confermando l'impegno della Provincia. Il consigliere **Pucci** pur ringraziando per l'eshaustivita' della risposta ha lamentato le molte inadempienze della DEA rispetto ai precisi impegni assunti., invitando l'assessore **Tibaldi** a un piu' incisivo intervento.

Crisi occupazionale Antibioticos di Settimo Torinese (interroganti i consiglieri Rapisarda, Rabacchi, Muzio) e Antibioticos di Settimo (interrogante il consigliere Cerchio) - Alle due interrogazioni ha risposto l'assessore **Barbara Tibaldi**. Il consigliere **Cerchio** ha espresso dubbi sulle dichiarazioni e sulle reali intenzioni del Presidente e dell'Amministratore delegato della Antibioticos mentre la consigliera **Marta Rabacchi** ha lamentato un ritardato intervento della Provincia nella crisi in atto della ditta.

Bandi di nomina e designazione - Interroganti i consiglieri **Alberto, Coticoni, Cerchio, Dondona, Ferrero, Loiaconi, Ianno' e Portas**; ha risposto la **Presidente Mercedes Bresso** che ha chiarito la natura dell'intervento: "Non e' statta una riapertura del bando ma solo un rinnovo, dettato dall'opportunita' di non effettuare nomine in un periodo preelettorale".

Scienza della Comunicazione ad Ivrea - Interrogante il consigliere **Giuseppe Cerchio** ha risposto l'assessore all'Istruzione **Gianni Oliva** che ha dettagliatamente spiegato la situazione dei locali della sede universitaria di Ivrea.

DELIBERE APPROVATE

Modifiche e integrazioni del programma provinciale di gestione dei rifiuti approvato nel 1998 (approvata con 26 si' e 12 astensioni)

L'assessore all'Ambiente **Beppe Gamba** ha illustrato punto per punto le modifiche apportate al Piano varato nel 1998 in seguito "alle sollecitazioni pervenute dalla Regione, e in correzione di alcuni errori presenti nel Piano". Il consigliere **Motta (AN)** si e' chiesto perche' non sono stati rispettati gli obiettivi originali del piano, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata. **Gianfranco Novero (Lega)** ha chiesto spiegazioni ulteriori sulla specifica situazione di alcuni comuni come **Givoletto, La Cassa e S. Carlo**. **Giuseppe Bruno (FI)** ha ringraziato l'assessore per l'ottima spiegazione ma ha chiesto delucidazioni sui troppi errori presenti nel Piano. **Francesco Goia (DS)** ha parlato dei futuri necessari lavori che la commissione consigliere competente dovra' dedicare ai temi propri del Piano, mentre **Carmela Loiaconi (FI)** dopo avere espresso la propria soddisfazione per la correzione degli errori effettuata "dopo la segnalazione della Regione" ha ricordato che "certo sarebbe stato meglio non farli questi errori". **GianLuca Vignale (AN)** e' intervenuto sui particolari e specifici temi legati alla nomina di una commissione.

Comune di Vestigne', nuovo P.R.G.C., osservazioni - Comune di Collegno, progetto preliminare di nuovo P.R.G.C., osservazioni

Dopo un'articolata ed esaustiva spiegazione delle osservazioni fatte ai due piani regolatori dall'assessore alla Pianificazione territoriale **Luigi Rivalta** e l'intervento di diversi consiglieri (**Alberto Tognoli, Cesare Formisano, Paolo Ferrero, Francesco Goia, Giuseppe Dondona, GianLuca Vignale**) le due delibere sono state approvate a larga maggioranza.

[torna al sommario](#)

3. L'AGRICOLTURA PASSA ALLA PROVINCIA

Da 1 gennaio 2000 le competenze in materia di Agricoltura, Sviluppo rurale, Caccia e pesca prima esercitate dalla Regione Piemonte sono passate alle Province e alle Comunita' montane. Il trasferimento e' stato stabilito dalla legge regionale n. 17 dell'8 luglio 1999, che a sua volta ha applicato le disposizioni del governo in tema di decentramento. Restano alla Regione le funzioni di coordinamento e di programmazione.

Insieme alle competenze, passano alle dipendenze funzionali della Provincia di Torino 49 dipendenti regionali (di cui 4 dirigenti).

Nulla cambia per l'utenza. Gli uffici rimarranno dove sono (a Torino in C.so Stati Uniti 1, a Pinerolo e a Ivrea), limitandosi a prendere il nome di "**Provincia di Torino - Servizio Agricoltura**" al posto della precedente definizione ("Servizio Territoriale Agricoltura della Regione Piemonte").

Il Servizio Agricoltura della Provincia di Torino svolgera' in forma decentrata i compiti finora esercitati a livello regionale e che consistono fra l'altro nella erogazione dei contributi agli agricoltori finanziati con leggi regionali, statali o comunitarie.

"Faremo di tutto - spiega l'Assessore all'Agricoltura, **Marco Bellion** - per ridurre al minimo i disagi derivanti da questa fase di transizione."

"Resta ancora aperto - prosegue l'Assessore Bellion - il problema del trasferimento di risorse. Nei prossimi sei mesi, insieme alla Regione Piemonte, dovremo determinare non soltanto la quantita' di risorse necessarie a far andare avanti l'ordinaria amministrazione (spese per il personale e per il funzionamento degli uffici), ma anche quanto la Regione dovra' trasferirci in termini di 'denaro fresco' da destinare al settore agricolo del nostro territorio."

"In prospettiva - sottolinea ancora Bellion - siamo certi del fatto che il decentramento produrra' effetti altamente positivi per l'intero settore. Al di la' dei progetti che abbiamo gia' in cantiere e che stiamo sviluppando a favore dei prodotti tipici, pensiamo di intervenire anche da un punto di vista strutturale, portando gli uffici del servizio agricoltura presso tutti i nostri circondari (Lanzo e Susa oltre a Pinerolo e Ivrea) e quindi piu' vicino ai cittadini."

[torna al sommario](#)

4. AMBIENTE - MONITORAGGIO PER IL CENTRO AGROALIMENTARE

L'insediamento del Centro Agro Alimentare Torinese (Caat), la cui nuova sede e' stata inaugurata in novembre nell'area di Grugliasco e che dovrebbe diventare operativo a partire dall'ottobre 2000, avra' un'evidente influenza sul territorio. Percio' la Provincia di Torino ha avviato, con un accordo di programma stipulato con la Regione Piemonte, i Comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e le societa' Caat Spa e Sito Spa, un progetto di monitoraggio ambientale della zona ovest dell'area metropolitana torinese affinche' il Centro Agro Alimentare Torinese possa insediarsi nella nuova sede nelle migliori condizioni operative e nei tempi previsti.

Il progetto di monitoraggio mira ad analizzare i principali fattori di pressione (relativamente alle acque, all'atmosfera, al traffico automobilistico, alle attivita' industriali) del territorio su cui la realizzazione e successiva apertura del Caat andra' ad incidere. Verra' inoltre effettuato un controllo delle aziende presenti nell'area, in particolare per quanto riguarda la Servizi Industriali S.r.l. la cui rilocalizzazione e' attualmente in fase di discussione, affinche' le loro attivita' non arrechino disturbo alle popolazioni locali ed agli operatori attuali e futuri degli insediamenti ubicati nelle zone circostanti.

L'obiettivo del progetto e' organizzare le attivita' di controllo e di vigilanza sulle condizioni ambientali in modo sistematico e programmato nel tempo, in modo da evitare che solo nei momenti di emergenza siano disponibili dei dati aggiornati e per entrare appieno in una logica di prevenzione di eventuali situazioni di rischio ambientale.

D'altra parte negli ultimi anni la Provincia di Torino ha cercato di intervenire in modo sistematico sul fronte della prevenzione, con rilevanti investimenti finanziari a favore dei laboratori di sanita' pubblica delle Usi e dei dipartimenti dell'Arpa, in modo da consentire agli operatori di intervenire con tempestivita' e di avere a disposizione le tecnologie e le attrezzature piu' adeguate. Fra le iniziative sostenute in particolare per la zona ovest, si possono ricordare la rete di monitoraggio della qualita' dell'aria (nella zona ovest sono operanti tre stazioni); la realizzazione, a Grugliasco, del centro "Microinquinanti diossine" presso il dipartimento subprovinciale dell'Arpa e di recente, sempre in quest'area, la

realizzazione di una simulazione degli inquinanti in atmosfera mediante l'utilizzo della modellistica ambientale di ricostruzione dei campi di vento.

[torna al sommario](#)

5. AMBIENTE - NUOVO MEZZO MOBILE PER LE EMERGENZE

Giovedì 21 gennaio 2000, alle ore 12, nel cortile della sede del Dipartimento Ambiente della Provincia di Torino (Via Valeggio 5), il Vicepresidente Giuseppe Gamba, l'Assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche Elena Ferro e il Direttore generale dell'Arpa Piemonte Walter Vescovi illustreranno alla stampa, con una visita guidata, le recenti acquisizioni di attrezzature tecnico scientifiche per lo svolgimento di attività di emergenza e di monitoraggio ambientale.

Con la recente riforma Bassanini, infatti, sono state assegnate alle province nuove competenze in materia di protezione civile: in particolare sono state attribuite le attività di previsione e la prevenzione dei rischi, la predisposizione di piani provinciali di protezione civile e la vigilanza sui servizi urgenti da attivarsi in caso di eventi calamitosi. Già da alcuni anni è comunque attivo un servizio di "Pronta disponibilità" per i Laboratori di sanità pubblica per far fronte a situazioni di emergenza ambientale (eventi sismici, catastrofi idrogeologiche, inquinamenti dell'aria, suolo e delle acque sia dovuti a causa naturali che a incidenti, incendi di grandi dimensioni, disastri aerei, ferroviari e automobilistici).

Per supportare lo svolgimento delle attività di intervento e monitoraggio in caso di emergenze ambientali dell'Arpa Piemonte la Provincia ha investito circa 300 milioni nell'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche e ha di recente attrezzato un mezzo mobile per il supporto logistico: si tratta di un furgone, predisposto in parte per il rilevamento dati e in parte per lo stoccaggio di materiali, che entrerà in funzione (grazie al collegamento al 118) in caso di eventi calamitosi. Il mezzo mobile è il terzo attivo sul territorio provinciale: ne funziona un'altro presso l'Arpa di Ivrea, attrezzato per monitorare le risorse idriche superficiali, e uno presso il Laboratorio di Sanità Pubblica di Grugliasco per le analisi della qualità dell'aria.

Nel corso della visita guidata verrà illustrato il funzionamento delle altre attrezzature acquisite per le attività di ricerca e analisi in caso di eventi calamitosi.

[torna al sommario](#)

6. AMBIENTE - WORKSHOP DELLA FONDAZIONE FENOGLIO

Progettare per il prossimo triennio un programma di ricerca e mettere a punto la formazione in modo da elaborare e diffondere strumenti realmente utili per la politica ambientale locale. È questo l'obiettivo che si pone la Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio nell'organizzare per giovedì 20 gennaio 2000 alle ore 14, presso l'Auditorium della Provincia di Torino (via Valeggio 5) un workshop di progettazione "condivisa" per il triennio 2000-2002. Si tratta di un incontro, a cui sono invitati giornalisti, operatori del settore, politici e cittadini, per discutere e scambiare idee sulle politiche ambientali locali, su come sono fatte e sui ruoli, sui soggetti che le definiscono e quelli che le attuano o "subiscono".

Il programma prevede una relazione introduttiva del Presidente della Fondazione Giuseppe Gamba e quindi interventi del coordinatore scientifico Franco Becchis e di Mario Poma e Tullia Andreoli che illustreranno il programma quadro dell'Unione europea. A partire dalle 15 verranno illustrati i progetti in corso della Fondazione e quindi si aprirà il dibattito a cui farà seguito la formazione di gruppi di contatto.

La Fondazione per l'ambiente intitolata a Teobaldo Fenoglio - che fu assessore provinciale all'ecologia fra il 1975 e il 1985, è nata nel 1999 su iniziativa della Provincia di Torino, e vi hanno aderito tutte le province piemontesi, la Regione Piemonte, i Comuni di Torino e Settimo Torinese, l'Azienda Energetica Metropolitana, l'Azienda Acque Metropolitane, l'Azienda Multiservizi Igiene Ambientale l'Azienda Po Sangone, l'Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo Torinese, l'Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Torino, l'Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia, l'Environment Park, le Fondazioni bancarie Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt; in questi giorni è giunta la richiesta di adesione da parte dell'Ente di gestione del Parco fluviale del Po Torinese. Presiede la Fondazione il Vicepresidente della Provincia di Torino Giuseppe Gamba.

Fra i temi prioritari della Fondazione Fenoglio vi sono l'educazione e la comunicazione ambientale, la valorizzazione delle risorse naturali e paesistiche, il controllo e la prevenzione integrati dell'inquinamento ambientale esterno e domestico, la gestione del ciclo dei rifiuti, delle acque e dell'energia nel contesto della riforma dei servizi pubblici locali, l'efficacia ed efficienza dell'attività della Pubblica Amministrazione nell'attuazione delle politiche ambientali locali, la valutazione degli effetti economici e sociali delle politiche pubbliche in campo ambientale, lo sviluppo di forme di negoziazione e facilitazione nell'attuazione delle politiche e dei progetti ambientali locali. Oltre alle numerose iniziative nel campo della ricerca (per esempio il progetto sulle esperienze di valorizzazione turistico-ricreativa in campo ambientale) e della formazione (è attiva una Summer School di economia e regolazione dei servizi ambientali locali) e da segnalare, fra i progetti in via d'attuazione, quello su "La produzione di energia da fonti rinnovabili nel contesto della liberalizzazione del mercato elettrico" che intende esaminare, in particolare, il contesto normativo e regolatorio, gli aspetti economici e tariffari, gli aspetti ambientali.

E' inoltre previsto, per il 17 febbraio 2000 presso la Sala Giolitti del Centro Congressi Torino Incontra, un forum sulla formazione per le politiche ambientali locali.

[torna al sommario](#)

7. IL TESORO DELLA MINIERA

Rievocare per i giovani studenti il lavoro e i sentimenti dei vecchi minatori

Sabato 22 gennaio alle 10 nelle Sale Storiche di Palazzo Bricherasio (Via Lagrange 20) verra' presentata l'attivita' didattica dello "Scopriminiera", l'ecomuseo di Prali. All'incontro parteciperanno l'Assessore al Turismo della Provincia di Torino Silvana Accossato, l'Assessore provinciale all'Istruzione Gianni Oliva, gli Assessori della Comunita' Montana Valli Chisone e Germanasca Laura Balzani e Gino Baral e il coordinatore della Societa' "La Tuno Srl" Luca Genre.

Il museo Scopriminiera e' stato inaugurato nel 1998 nell'ambito di un progetto di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale legato all'attivita' di estrazione mineraria. Spiega Gino Baral, direttore dell'Area Tecnica della Comunita' Montana Valli Chisone e Germanasca: "Visto il successo di pubblico (quasi 30.000 visitatori in un anno) il dipartimento didattico del museo ha deciso di realizzare un'apposita sezione che realizza dei programmi di visita dedicati agli studenti, differenziati per eta' e livello scolastico".

Come ha spiegato l'Assessore all'istruzione Gianni Oliva: "Sentire sulla pelle l'aria di ventilazione e le gocce che cadono dalla roccia, ascoltare l'esplosione delle mine e il rombo assordante dei macchinari, provare ad impugnare un piccone o un martello pneumatico, saranno esperienze fondamentali e che rimarranno a lungo nella mente dei nostri ragazzi".

"In miniera non si smette mai di imparare, anche dopo anni di lavoro si notano nuovi particolari, si scoprono cose mai viste prima". Queste poche parole, tratte dalla testimonianza di un vecchio minatore della valle, sono il punto da cui si e' voluti partire nel concepire i progetti didattici. Imparare non sempre, e comunque non solo, leggendo sui libri.

[torna al sommario](#)

8. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Realizzata sotto la piena responsabilita' dei Gruppi consiliari della Provincia di Torino)

ALLEANZA NAZIONALE

INTERROGAZIONE - VIABILITA' ALTO CANAVESE - CIRCONVALLAZIONE OVEST DI RIVAROLO.

Il gruppo di Alleanza Nazionale (**Alberto TOGNOLI, Gian Luca VIGNALE, Massimiliano MOTTA e Cesare FORMISANO**) ha presentato un'interrogazione prot. n. 4407/2000 riguardante la viabilita' dell'alto canavese che si riporta qui di seguito:

PREMESSO CHE

- i piani di viabilita' provinciale prevedono la realizzazione del tracciato in oggetto;
- il tracciato ipotizzato e' compatibile con i PRGC dei Comuni di Favria e Rivarolo e il P.C.P. interessa i Comuni di Salassa, Oglianico, Busano.

I sottoscritti Consiglieri

INTERROGANO

la Presidente e gli Assessori competenti per sapere:

- se corrisponde a verita' che in una riunione tra l'Anas e l'Amministrazione provinciale, la stessa ha manifestato il proprio disinteresse circa la realizzazione del tratto stradale in oggetto;
- se non si ritiene che tale rinuncia vada a causare preoccupazione tra i Sindaci dei Comuni citati.

[torna al sommario](#)

